

**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE PER IL VINCOLO IDROGEOLOGICO L.R. N.39/2000**

Il sottoscritto

nome	Cognome	
Iscritto all'Ordine dei geologi	Della Provincia di	al n°

A seguito di incarico ricevuto dal sig.

Nome	Cognome
------	---------

Per l'esecuzione delle opere di :		
Da eseguire sui terreni situati in località:		
Distinti al catasto del Comune di	Foglio/i n.	Mappale/i n.
_____ al		

DICHIARA

Che con la presente Relazione Geologica/Geotecnica ha effettuato tutte le verifiche e valutazioni prescritte dalle disposizioni dettate dal Regolamento Forestale della Toscana n°48/R del 08/08/2003 ed in particolare dell'art. 75 e

CERTIFICA

Pertanto che gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area e sono compatibili con la stabilità dei terreni

Il Tecnico

(firma e timbro)

INDAGINI GEOLOGICHE (art. 75 del R.F.T.)

La realizzazione di opere, l'esecuzione di scavi finalizzati alla modificazione dell'assetto morfologico dei terreni vincolati, con o senza la realizzazione di opere costruttive, nonché l'esecuzione di riporti di terreno **devono essere precedute** da indagini geologiche atte a verificare la compatibilità dei terreni.

La relazione **GEOLOGICA E GEOTECNICA** a corredo della progettazione delle opere e costituente parte integrante di questa, deve esporre i risultati delle indagini compiute, i parametri adottati, i metodi, i calcoli ed i coefficienti determinati relativamente alla stabilità dei pendii e dovrà riportare le seguenti VALUTAZIONI e VERIFICHE:

- valutare la stabilità dei fronti di scavo o di riporto a breve termine, in assenza di opere di contenimento, determinando le modalità di scavo e le eventuali opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei terreni durante l'esecuzione dei lavori;
- nei terreni posti su pendio, od in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare;
- prendere in esame la circolazione idrica superficiale, ipodermica e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e delle opere in progetto nonché la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica;

Le indagini, le valutazioni e le verifiche devono estendersi ad un intorno significativo all'area oggetto dei lavori, evidenziando le eventuali azioni degli scavi, dei riporti e delle opere in progetto su manufatti, quali costruzioni, strade ed altre infrastrutture, su sorgenti e su altre emergenze significative ai fini idrogeologici, quali aree di frana o di erosione, alvei od impluvi.

Può essere ritenuta sufficiente una **RELAZIONE GEOLOGICA SEMPLIFICATA** solo per **opere di modesto rilievo ed entità o per aree già note e di sicura ed accertata stabilità**, che dovrà basarsi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.

Le indagini, le valutazioni e le verifiche di cui sopra **POSSONO ESSERE OMESSE**:

- per modesti interventi di livellamento o modificazione morfologica dei terreni;
- nelle tipologie soggette a Dichiarazione (art. 75 comma 9) con l'esclusione di quelle indicate all'art. 100 comma 9 del R.F.T.
- per opere e movimenti di terreno rientranti nelle tipologie non soggette ad autorizzazione o dichiarazione, nonché per le opere connesse ai tagli dei boschi di cui al titolo II, capo II, sezione VI del R.F.T.

NOTE:

L'Unione dei Comuni potrà prescrivere la presentazione della Relazione Geologica per i casi sopraindicati se ricadenti in terreni dichiarati instabili o con forte pendenza indicati nelle cartografie del Regolamento Urbanistico.

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque.